

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IT WALLET"

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale**, con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, rappresentata in questa sede dal dott. Antonino Laganà, Coordinatore dell'Ufficio per la gestione amministrativa del Dipartimento per la trasformazione digitale, giusta delega conferita con decreto n. Decreto n. 168/2024 del 9 ottobre 2024 dal Capo Dipartimento *pro tempore*, dott. Angelo Borrelli, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento medesimo, nel seguito per brevità anche "*Dipartimento*" o "*Amministrazione*";

e

**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.**, con sede in Roma, Via Salaria, 691, C.F.:00399810589, in persona dell'Amministratore Francesco Soro in qualità di legale rappresentante, nel seguito anche "*IPZS*"

di seguito congiuntamente "*le Parti*"

### VISTI

- la legge 13 luglio 1966. n. 559 recante "Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato" definisce i compiti istituzionali del Poligrafico - società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - qualificandolo come uno strumento operativo a supporto dello Stato e del cittadino per la tutela della sicurezza e della fede pubblica;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- la deliberazione CIPE 2 agosto 2002, n. 59 "Trasformazione in società per azioni dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato", in attuazione del D.lgs. 21 aprile 1999, n. 116 ha previsto misure per il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" (di seguito CAD) e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";
- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*", e, in particolare,

- l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*;
  - il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, e, in particolare, l'articolo 24-ter, concernente *“Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana”*;
  - il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
  - l'art. 64-bis del sopra menzionato CAD che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il punto di accesso telematico ai servizi della PA (nel prosieguo anche “App IO” o “Piattaforma IO” o “Progetto IO” o semplicemente “IO”);
  - il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;*
  - il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, *“destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”*;
  - il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici”* e, in particolare, l’art. 7, comma 4, in base al quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, come convertito dalla Legge n. 56 del 29.04.2024, ed in particolare l’art. 20, comma 1, lett. e), con il quale è stato introdotto l’art. 64-*quater* del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (*“CAD”*), che istituisce il Sistema di portafoglio digitale pubblico italiano (IT-Wallet), reso disponibile mediante il punto di accesso telematico di cui all’art. 64-*bis* del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (di seguito *“Progetto”*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, con il quale è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell’esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitale;
- il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019 e successive modificazioni, recante l’organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;
- l’art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, con cui, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (“PIAO”) della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2024-2026, che al proprio interno presenta un’apposita sottosezione denominata “rischi corruttivi e trasparenza”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sostituisce il DPCM 22 novembre 2010;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023, con la quale l’avv. Francesco Soro è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A;

#### CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all’attuazione dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d’intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell’espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale;
- il fine istituzionale di IPZS è tutelare gli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità nonché costituire un efficace strumento operativo a supporto della Pubblica Amministrazione;
- per quanto sopra, IPZS opera, *inter alia*, nella produzione di documenti di identificazione, con una crescente attenzione alla certificazione dell’identità digitale, al fine di contrastare i rischi di furto o falsificazione dell’identità dell’individuo nonché realizza progetti mirati di ricerca e innovazione tecnologica, investendo in soluzioni di dematerializzazione e trattamento digitale dei testi e innovando i servizi offerti alla Pubblica Amministrazione per rendere efficienti i processi interni ed i servizi erogati;
- l’art. 64-*quater*, comma 3, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 prevede che: “*Al fine di garantire la necessaria celere evoluzione del Sistema IT-Wallet, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dell’Autorità politica delegata in materia di innovazione tecnologica, ove nominata, adottato su proposta ((dell’AgID)) e di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentite l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale, per i profili di competenza, e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono approvate apposite linee guida. Le linee guida di cui al primo periodo, adottate entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione ((e)) periodicamente aggiornate...omissis*”;

- l’art. 64-*quater*, comma 4, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 attribuisce a PagoPA S.p.A. e “IPZS”, nel rispetto delle linee guida adottate ai sensi del comma precedente, la realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l’attuazione del Sistema IT-Wallet, secondo la ripartizione di compiti e funzioni attribuiti a ciascuna delle Società con decreto di cui al comma 5 della medesima norma. In particolare, il secondo periodo di tale norma statuisce che a IPZS *sono affidate la progettazione, la realizzazione, l’implementazione e la gestione dell’infrastruttura tecnologica dei sistemi di rilascio nonché la certificazione e la verifica delle attestazioni elettroniche di identità digitale, di quelle relative a prerogative, deleghe, caratteristiche, licenze o qualità presenti nelle banche dati della pubblica amministrazione e dei registri fiduciari per l’accreditamento dei soggetti coinvolti nei processi di rilascio, certificazione e verifica nonché per la verifica della validità e la gestione del ciclo di vita delle attestazioni elettroniche (...)*;
- l’art. 64-*quater*, comma 5, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 dispone che *Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dell’Autorità politica delegata in materia di innovazione tecnologica, ove nominata, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentito il Garante per la protezione dei dati personali per gli aspetti di competenza, sono definiti:*
  - a) *i compiti e le funzioni attribuiti a ciascuna delle società di cui al comma 4*”;
  - ...omissis;
- l’art. 64-*quater*, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 statuisce che *Agli oneri derivanti dalla progettazione, realizzazione e graduale messa a disposizione dell’infrastruttura tecnologica per l’attuazione del Sistema IT-Wallet, di cui al comma 4, pari a complessivi 102 milioni di euro per gli anni 2024, 2025 e 2026, si provvede, quanto a 69 milioni di euro, a valere sulle risorse assegnate per l’Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” della Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, del PNRR e, quanto a 33 milioni di euro, a valere sul Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all’articolo 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;*
- nella relazione tecnica al suddetto decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, con riferimento all’art. 64-*quater* del CAD è specificato che, nell’ambito del progetto, IPZS svolgerà il ruolo di fornitore del servizio di emissione delle attestazioni elettroniche di identità e degli attributi da rendere disponibili nel wallet, occupandosi della progettazione, sviluppo e gestione della infrastruttura hardware e software a tal fine necessaria e che i costi per lo svolgimento delle attività riconducibili al ruolo che la norma attribuisce a IPZS sono stati valutati in 29 milioni di euro per l’anno 2024, 32 milioni di euro per l’anno 2025 e 22 milioni di euro per l’anno 2026, per un totale di 83 milioni di euro nel triennio considerato. L’impegno economico complessivo così stimato include, per quanto di interesse nell’ambito del presente Accordo, spese di gestione, valutate in 23 milioni di euro, che includono le spese per le attività di conduzione operativa dei sistemi, di assistenza e supporto tecnico-specialistico, di manutenzione correttiva, di connettività, di sviluppo del software e di manutenzione evolutiva nonché le spese per l’implementazione dei necessari servizi di sicurezza fisica e logica;
- nelle more della piena funzionalità del Sistema IT Wallet, vengono resi disponibili a

richiesta, attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis del CAD, le versioni digitali della Tessera sanitaria - Tessera europea di assicurazione di malattia (TS/TEAM), della patente di guida mobile e della Carta europea della disabilità;

- il Dipartimento per la trasformazione digitale ha chiesto a IPZS la trasmissione del Piano Operativo dell'Intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività di competenza per il perseguimento del suddetto fine, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;
- con nota prot. N. 48425 del 10 luglio 2024 IPZS ha inoltrato il Piano Operativo richiesto;

### **RITENUTO DI INTERESSE COMUNE**

- semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione;
- contribuire, ciascuno per le proprie competenze e in attuazione della normativa vigente, a progettare e rendere servizi digitali innovativi, semplici e universali, sia a vantaggio delle Pubbliche Amministrazioni sia in favore di cittadini ed imprese;
- in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, procedere celermente alla realizzazione del Sistema IT-Wallet mediante la stipula, nelle more dell'emanazione dei citati decreti di cui all'art. 64 bis commi 3 e 5, di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, volto a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia i comuni interessi sopra evidenziati anche al fine di rispettare le scadenze e gli obiettivi di legge nonché le tempistiche di realizzazione del progetto il cui finanziamento è stato posto a carico in parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in parte del Fondo Innovazione;
- collaborare per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente il Progetto di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo allegato;

tutto quanto sopra visto e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

### **ART. 1**

#### **(Premesse, definizioni e allegati)**

1. Le premesse che precedono e l'Allegato Tecnico (Piano operativo) relativo alla descrizione delle attività del Progetto formano parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo di collaborazione, salva diversa esplicita indicazione, ai termini riportati è attribuito il significato di cui in appresso:
  - Sistema IT-Wallet” o “Progetto”: Sistema di portafoglio digitale pubblico italiano reso disponibile mediante il punto di accesso telematico di cui all'art. 64-bis del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, introdotto all'art. 64-quater del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 dall'art. 20, comma 1, lett. e) del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, come convertito dalla Legge 29.04.2024 n. 56;
  - “Allegato Tecnico”: il Piano operativo trasmesso da IPZS e allegato al presente Accordo che descrive le fasi delle attività di competenza di IPZS necessarie ai fini dell'attuazione

- del Progetto, il relativo cronoprogramma e i relativi costi ammissibili;
- “Attività”: le attività svolte da IPZS in esecuzione del presente Accordo e riportate nel Piano Operativo;
  - “Accordo”: il presente atto stipulato tra le Parti.
3. L’esecuzione del presente Accordo è inoltre regolata:
- a. dalle vigenti disposizioni di legge per l’Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità generale dello Stato e del regolamento di esecuzione ed attuazione;
  - b. dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di amministrazione digitale e protezione dei dati personali;
  - c. dal Codice civile.

## **ART. 2**

### **(Oggetto)**

1. Il presente Accordo disciplina, nel quadro delle premesse richiamate, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione del Progetto e lo svolgimento da parte di IPZS delle attività previste al comma 4 dell’art. 64-quater del CAD e meglio descritte nel Piano operativo allegato, secondo le modalità definite nel medesimo ed entro l’importo massimo rimborsabile di cui al successivo articolo 7.

## **ART. 3**

### **(Impegni delle Parti)**

1. Per il perseguimento delle finalità di cui alle premesse e la realizzazione delle Attività di cui al precedente art. 2:
  - a. il Dipartimento si impegna a:
    - i. assicurare la supervisione complessiva del Progetto, fornendo tempestivamente a IPZS gli indirizzi per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di cui al Piano Operativo e le informazioni necessarie e pertinenti all’esecuzione dei compiti assegnati;
    - ii. monitorare lo stato di attuazione del Progetto;
    - iii. garantire il massimo e tempestivo supporto a IPZS per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l’adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
    - iv. collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate da IPZS.
    - v. mettere a disposizione di IPZS le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 7;
  - b. IPZS si impegna a:
    - i. garantire la realizzazione delle Attività, assicurandone l’avvio tempestivo per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le medesime nei modi e nei tempi previsti e nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all’Amministrazione titolare le eventuali modifiche al Piano Operativo;
    - ii. collaborare fattivamente, nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza,

con gli altri attori istituzionali coinvolti nella realizzazione e gestione del Progetto;

- iii. garantire un sistema di contabilità di Progetto per l'individuazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, al fine di attestare il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle medesime spese.

#### **ART. 4**

##### **(Durata e modifiche)**

1. L'Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026 ed è vincolante per IPZS a decorrere dalla data di sottoscrizione, mentre per il Dipartimento sarà vincolante solo dopo l'approvazione e la registrazione del relativo decreto di approvazione e di impegno della spesa, ai sensi delle vigenti disposizioni di contabilità di Stato.
2. Esclusa la possibilità di rinnovo tacito, l'Accordo potrà essere prorogato prima della sua scadenza per comune volontà delle Parti, mediante l'atto aggiuntivo di cui al successivo comma 3, previa adozione di decreto di proroga da parte del Dipartimento a seguito di apposita richiesta di IPZS sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.
3. Il Presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 10 per le modifiche del Piano Operativo, può essere modificato mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo.

#### **ART. 5**

##### **(Referenti dell'Accordo)**

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, come dettagliate nell'Allegato Tecnico, le Parti indicano:
  - ❖ per il Dipartimento, quale Referente Tecnico il dott. Gaetano Capasso a supporto del Responsabile del Procedimento individuato nella persona del dott. Francesco Saverio Sesti;
  - ❖ per IPZS quale referente per la gestione e il coordinamento delle attività l'Amministratore delegato e Direttore Generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (IPZS) (o un suo delegato).

#### **ART. 6**

##### **(Comitato di indirizzo e monitoraggio)**

1. Le funzioni di indirizzo e monitoraggio delle attività del presente Accordo sono svolte da un Comitato unico di indirizzo e monitoraggio dell'iniziativa IT Wallet (di seguito anche Comitato), istituito, al fine di monitorare lo stato complessivo del progetto, con apposito decreto del Capo Dipartimento e composto da tre rappresentanti del Dipartimento, di cui uno con funzioni di Presidente, un rappresentante di IPZS e uno di PagoPA.
2. Nell'ambito delle sue funzioni generali, volte ad assicurare coerenza di attività e continuità di progetto all'iniziativa IT Wallet, il Comitato, in relazione al presente Accordo, in



particolare, svolge funzioni di indirizzo e controllo per favorire la realizzazione, da parte di IPZS, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo e nei suoi Allegati Tecnici e monitora lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo. Nell'ambito delle predette funzioni, fermo restando quanto previsto dai successivi art. 10 e 11, il Comitato, in particolare:

- a. garantisce il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di contribuire ad individuare:
    - ❖ adeguate soluzioni ad eventuali criticità che dovessero emergere in corso di realizzazione;
    - ❖ eventuali modifiche dell'allegato tecnico e del cronoprogramma delle attività ivi dettagliate, in coerenza con l'andamento del Progetto;
    - ❖ eventuali scelte tecniche di particolare rilevanza strategica, economica e/o organizzativa, ferma restando la titolarità in capo a IPZS delle scelte tecniche finalizzate allo sviluppo, evoluzione e manutenzione del Sistema IT-Wallet;
  - b. monitora l'esecuzione delle attività nei tempi previsti, secondo quanto previsto negli allegati tecnici;
  - c. monitora periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo;
  - d. redige apposito verbale, anche nella forma di resoconto, per ciascuna seduta.
3. La partecipazione al Comitato è gratuita e non comporta alcun compenso o gettone di presenza a favore dei componenti del Comitato.

## **ART. 7**

### **(Valore complessivo massimale dell'Accordo)**

1. Per la realizzazione delle Attività, l'Amministrazione riconosce a IPZS l'importo massimo di euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) come ristoro delle spese sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo, da corrispondere secondo le modalità e la procedura di cui al successivo art. 9.
2. IPZS potrà, in corso di esecuzione, effettuare, nell'ambito del Progetto, per ogni annualità variazioni compensative delle voci riportate nel quadro economico, nel limite del 20% della voce maggiore tra quelle oggetto di compensazione, fermo restando l'importo complessivo del Progetto e dandone evidenza nelle relazioni di cui all'art. 9, comma 2.
3. Le variazioni compensative di importo maggiore alla percentuale di cui al comma 2 potranno essere effettuate da IPZS, in corso di esecuzione, nell'ambito del Progetto e fermo restando l'importo complessivo riferito al Progetto, esclusivamente previa autorizzazione scritta del Dipartimento.

## **ART. 8**

### **(Affidamenti a fornitori)**

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente art. 7 e dal successivo art. 9, per l'esecuzione delle Attività, IPZS potrà anche avvalersi, rimanendo pienamente responsabile, di propri fornitori (imprese terze, esperti e professionisti in possesso di adeguata qualificazione),

garantendo nelle relative procedure di affidamento il rispetto delle norme in materia di contratti pubblici.

2. A tale riguardo, IPZS si impegna a sollevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni obbligo, onere retributivo e responsabilità derivante dallo svolgimento delle attività eventualmente eseguite da soggetti terzi.
3. IPZS non potrà cedere in nessun caso l'Accordo e/o qualsiasi diritto od obbligo ivi previsto a terze parti; qualsiasi cessione sarà considerata nulla.

## **ART. 9**

### **(Modalità di erogazione importo massimale)**

1. Il valore complessivo massimale di cui al precedente art. 7, comma 1, sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - successivamente alla registrazione del decreto di approvazione del presente Accordo e di impegno della relativa spesa da parte dei competenti Uffici di controllo, l'Amministrazione, su richiesta di IPZS, rende disponibile una quota di anticipazione fino al 20% dell'importo di cui al precedente art. 7, sul conto indicato al successivo comma 5;
  - il successivo 70% dell'importo complessivo, attraverso *tranche* semestrali posticipate previa presentazione di una relazione sulle attività svolte e, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi maturati, della documentazione prevista al successivo comma 2, secondo la procedura indicata nel successivo comma 3;
  - il saldo, pari al restante 10%, a seguito del completamento di tutte le attività previste e della presentazione di una relazione finale su tutto quanto realizzato e sui risultati raggiunti nonché, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, della documentazione prevista al successivo comma 2, secondo la procedura di cui al successivo comma 3.
2. Ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi maturati riferita all'erogazione delle previste tranche semestrali e del saldo finale, IPZS dovrà presentare, oltre alle suindicate relazioni sulle attività espletate nel semestre di riferimento, inviate all'indirizzo PEC del Dipartimento, all'attenzione del Responsabile del procedimento e del Referente Tecnico del Dipartimento, la seguente documentazione:
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) relativa alle spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; la data di ammissibilità delle spese (riferita alla data di quietanza) decorre dalla sottoscrizione dell'Accordo;
  - rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e dei costi maturati articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nell'Allegato progettuale; sono ammissibili le tipologie di spesa indicate nell'Allegato progettuale;
  - elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
  - dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
3. Il Responsabile del Procedimento, con il supporto del Referente Tecnico, avvalendosi, tra l'altro, dei verbali del Comitato di cui al precedente art. 6, dovrà valutare la relazione di cui

al comma 1 e la documentazione di rendicontazione di cui al comma 2 ricevute con riferimento a ciascuna *tranche* semestrale e al saldo finale, e solo a seguito di valutazione positiva, che sarà comunicata tramite PEC a IPZS, quest'ultimo potrà richiedere il relativo rimborso.

4. Sono ammissibili i costi diretti sostenuti dalla Società nonché i costi indiretti, intendendosi per costi diretti quelli direttamente connessi alla realizzazione delle Attività di cui all'Allegato tecnico, imputabili in maniera adeguatamente documentata alle medesime ed indicati nell'Allegato tecnico e per costi indiretti le spese generali non direttamente riconducibili alle Attività ma funzionali, in via indiretta, alla realizzazione delle medesime, nella misura prevista dall'Allegato tecnico e pari al 7% dei costi diretti.
1. I trasferimenti delle risorse a titolo di rimborso verranno effettuati **entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta** che dovrà essere emessa a seguito dell'approvazione delle relazioni di cui al comma 1 da parte del Responsabile del Procedimento.
5. Il Dipartimento procede a rimborsare le somme dovute sulla base delle rendicontazioni delle attività e dei costi secondo quanto previsto dai precedenti commi, nel rispetto della normativa vigente, sul conto corrente IBAN: IT 48 I 06230 03200 000057620263 intestato a IPZS, il quale si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento l'eventuale modifica dello stesso.
6. Qualora a conclusione dell'Accordo dovessero risultare eventuali economie derivanti da attività non svolte, ovvero da minori spese rispetto quanto preventivato, la Società provvederà alla restituzione dell'eventuale importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate, mediante accredito sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato

## **Art. 10**

### **(Modifiche del Piano operativo)**

1. Il Piano Operativo allegato, fermo restando il valore massimale di cui al precedente art. 7 e la disciplina delle variazioni compensative di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, potrà essere oggetto di modifiche e/o aggiornamenti, previo accordo tra le Parti, mediante scambio di note tramite PEC, senza la necessità di ricorrere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo, in relazione a nuove esigenze o circostanze, anche legate al periodo di realizzazione delle macro attività ivi rappresentate.

## **ART. 11**

### **(Riuso e accessibilità)**

1. Nella realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e nello sviluppo del software inerenti il Progetto, IPZS, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, predilige il riuso di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione ovvero l'impiego di software libero o a codice sorgente aperto”

2. Nella realizzazione di nuove applicazioni software, IPZS dovrà attenersi alle direttive volte a favorire l'accessibilità dei servizi erogati, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

## **ART. 12**

### **(Responsabilità)**

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, vengano utilizzati dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano la privativa.
3. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
4. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.
6. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

## **ART. 13**

### **(Proprietà intellettuale e industriale)**

1. La proprietà dell'infrastruttura software realizzata da IPZS nell'ambito del progetto resterà in capo al medesimo.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui software sviluppati in esecuzione del presente Accordo, incluso ogni relativo diritto di sfruttamento, senza limiti di tempo sorgono in capo a IPZS.
3. Resta inteso che le modalità per la messa a disposizione del codice sorgente di tutte le componenti dell'IT-Wallet, ai sensi dell'art. 69 del Codice dell'Amministrazione digitale, saranno definite nelle emanande Linee Guida di cui all'art. 64-quater, comma 3, del CAD.

## **ART. 14**

### **(Sicurezza del sistema)**

1. IPZS è tenuta ad assicurare i livelli di sicurezza previsti dalle disposizioni di legge e normative e dalle *best practice* di sicurezza.
2. A tale scopo, tenuto conto dei livelli di qualità dei servizi richiesti, IPZS dovrà operare attraverso l'adozione di idonee misure organizzative, tecniche ed operative, per la protezione dei dati e delle informazioni gestite, delle apparecchiature e dei sistemi di elaborazione utilizzati, nonché delle reti di comunicazione.
3. La protezione di cui sopra dovrà essere assicurata riguardo sia alle apparecchiature e alle reti interne a IPZS, utilizzate per l'espletamento del suo incarico, sia alla trasmissione di dati attraverso reti esterne.
4. IPZS si obbliga espressamente a manlevare e tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche vigenti in materia di sicurezza.

## **ART. 15**

### **(Riservatezza e protezione dei dati personali)**

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo, o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgare in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Accordo per tutta la sua durata.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo, conformemente al Piano Operativo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, di cui al Piano Operativo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare, in qualità di titolare autonomo del trattamento, dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
4. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo titolare, la parte ricevente i dati tratterà gli stessi sulla base di un separato contratto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

#### **ART. 16**

##### **(Foro competente)**

1. Per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia dell'Accordo, il Foro competente è esclusivamente quello di Roma.

#### **ART 17**

##### **(Disposizioni finali)**

1. Il presente Accordo, composto da n. 17 articoli, è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2. Atteso quanto previsto dall'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 642/1972, il Dipartimento è esente in modo assoluto dal versamento dell'imposta di bollo, la quale, pertanto, deve essere assolta dall'altra Parte.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Allegati:

Piano Operativo

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
S.p.A.

Il Dirigente generale  
Dipartimento per la trasformazione digitale  
*Dott. Antonino Laganà*

L'Amministratore Delegato e Direttore  
Generale  
*Avv. Francesco Soro*

**Allegato - Piano Operativo**

**TITOLO: Realizzazione dell'infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema IT Wallet**



## Sommario

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | Introduzione  | 3  |
| 2     | Acronimi e definizioni  | 3  |
| 3     | Riferimenti   | 3  |
| 4     | Descrizione del progetto  | 3  |
| 4.1   | Obiettivi e responsabilità  | 3  |
| 4.2   | Principali Milestone e integrazione con altri finanziamenti                                     | 5  |
| 4.3   | Vincoli normativi del progetto  | 5  |
| 4.4   | Architettura della soluzione  | 6  |
| 5     | Articolazione temporale del progetto  | 7  |
| 5.1   | Recepimento del comma 7, art. 64-quater del d.lgs. 82/2005                                      | 7  |
| 5.1.1 | Perimetro   | 7  |
| 5.1.2 | Vincoli e dipendenze esterne  | 8  |
| 5.2   | Pubblicazione della decretazione attuativa con le linee guida                                   | 8  |
| 5.3   | Analisi d’impatto della decretazione attuativa  | 8  |
| 5.4   | Visualizzazione offline del dettaglio credenziale, presentazione Remota e portale di onboarding | 8  |
| 5.4.1 | Perimetro   | 9  |
| 5.4.2 | Vincoli e dipendenze esterne  | 9  |
| 5.5   | Presentazione in prossimità e gestione credenziali  | 9  |
| 5.5.1 | Perimetro   | 10 |
| 5.5.2 | Vincoli e dipendenze esterne  | 10 |
| 5.6   | Nuove funzionalità, aderenza al nuovo regolamento eIDAS 2.0 e "scaling" del sistema             | 10 |
| 5.6.1 | Perimetro   | 10 |
| 5.6.2 | Vincoli e dipendenze esterne  | 10 |
| 5.7   | Cronoprogramma  | 11 |
| 5.8   | Tipologia di attività oggetto di finanziamento  | 13 |
| 6     | Modello di governance del progetto  | 13 |
| 7     | Quadro economico e categorie di costo del progetto  | 16 |
| 7.1   | Categorie di costo del progetto   | 16 |
| 7.2   | Quadro economico  | 16 |
| 7.3   | Dipendenza dalle linee guida emanate con DPCM (Capo V, articolo 20, comma 7, lettera e))        | 17 |
| 8     | Protezione dei dati personali   | 17 |

## 1 Introduzione

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (di seguito indicata come "IPZS S.p.A." o semplicemente "IPZS") è soggetto attuatore, in collaborazione con la società PagoPA S.p.a. (di seguito indicata come "PagoPA"), nello sviluppo del sub-investimento "Sistema di portafoglio digitale italiano" - introdotto dal D.L. 2 marzo 2024 n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", come convertito dalla Legge n. 56 del 29.04.2024 - e del quale il Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD) è Amministrazione Titolare.

Il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, all'art. 20, comma 1, lett. e), ha introdotto l'art. 64-quater del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale o "CAD"), che istituisce il Sistema di portafoglio digitale pubblico italiano ("IT-Wallet") al fine di valorizzare e rafforzare l'interoperabilità tra le banche dati pubbliche attraverso la Piattaforma digitale nazionale dati – PDND, nonché di favorire la diffusione e l'utilizzo di servizi in rete erogati da soggetti pubblici e privati.

L'art. 64-quater, comma 4, del CAD attribuisce all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (di seguito anche IPZS S.p.A.) e a PagoPA S.p.A. la realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema IT-Wallet, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'IT-Wallet pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati interessati a offrire soluzioni di IT-Wallet privato.

Il presente piano operativo, rimandando al piano operativo PNRR riportato in [1] per quanto inerente alle modalità di attuazione, all'organizzazione alla base del progetto, alla pianificazione delle attività, ai risultati attesi, delinea le attività del progetto da finanziare mediante Fondo Innovazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## 2 Acronimi e definizioni

|         |   |
|---------|---|
| CIE     | Carta d'identità Elettronica  |
| DTD     | La struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale |
| eID     | Credenziale d'identità – Electronic Identity  |
| MIN     | Ministero dell'Interno  |
| IdP CIE | Identity Provider CIE   |
| IPZS    | Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  |
| PDND    | Piattaforma Digitale Nazionale Dati   |
| OP CIE  | Open ID Connect Provider CIE  |
| SAML    | Security Assertion Markup Language  |
| SDK     | Software Development Kit  |
| SSO     | Single Sign On  |

## 3 Riferimenti

|     |   |
|-----|---|
| [1] | Misura 1.3.1 – Componente 1 – Investimento 1.3 – Piano operativo per la realizzazione dell'infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema IT Wallet |
|-----|---|

## 4 Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi e responsabilità

Il Sistema IT-Wallet, come chiarito dal comma 2 dell'art. 64-quater del CAD, è costituito da una soluzione di portafoglio digitale pubblico (IT-Wallet pubblico), resa disponibile mediante punto di accesso telematico, nonché da potenziali soluzioni di portafoglio digitale private (IT-Wallet privato), offerte dai soggetti privati interessati, previo accreditamento da parte dell'AgID con modalità da definire.

IPZS e PagoPA sono responsabili della realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema IT-Wallet, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'IT-Wallet pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliono sviluppare soluzioni di IT-Wallet privato.

In particolare, la norma affida ad IPZS la progettazione, la realizzazione, l'implementazione e la gestione dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi di rilascio nonché la certificazione e la verifica delle attestazioni elettroniche di identità digitale, di quelle relative a prerogative, deleghe, caratteristiche, licenze o qualità presenti nelle banche dati della pubblica amministrazione e dei registri fiduciari per l'accREDITAMENTO dei soggetti coinvolti nei processi di rilascio, certificazione e verifica nonché per la verifica della validità e la gestione del ciclo di vita delle attestazioni elettroniche.

PagoPA sarà responsabile della progettazione, sviluppo e manutenzione dell'interfaccia tecnologica del wallet (cd. wallet solution),

L'IT-Wallet consentirà ai cittadini di ottenere, conservare e presentare i propri dati di identità, le proprie credenziali e attestazioni ai fornitori di servizi pubblici e privati, o ad autorità che devono verificarne la validità in modo sicuro e protetto, tramite l'utilizzo dell'app IO. L'obiettivo è quello di fornire un'esperienza di accesso ai servizi digitali più semplice, più veloce e in linea con i principi di self-sovereignty, once-only, data minimization, paperless e selective disclosure. IT Wallet si allineerà progressivamente ai requisiti di architettura tecnica Europea (eIDAS 2.0, ARF1), in modo da essere interoperabile con gli altri stati Europei entro il 2026.

## 4.2 Principali Milestone e integrazione con altri finanziamenti

Il progetto, sviluppato in collaborazione con PagoPA, prevede le seguenti principali tappe fondamentali:

1. Attività funzionali al recepimento del comma 7, art. 64-quater del d.lgs. 82/2005 articolata in due fasi:
  - a Fase 1 entro il **31/10/2024**, con il rilascio delle seguenti funzionalità:
    - Creazione del wallet e ottenimento della credenziale eID tramite SPID, CieID o CIE con livello di sicurezza elevato (Livello 3) in app;
    - ottenimento delle credenziali Patente di Guida, Carta Europea della disabilità e Tessera Sanitaria;
    - gestione del ciclo di vita del wallet con possibilità di revoca da portale terzo
  - b Fase 2 entro il **31/12/2024**, che ha lo scopo di:
    - Introdurre miglioramenti alle funzionalità rilasciate e alla sicurezza del sistema;
    - Migliorare le performance del sistema ed aumentarne la resilienza e la scalabilità;
    - Recepire nuovi requisiti forniti dal DTD.
1. Visualizzazione offline del dettaglio credenziale entro giugno 2025 e presentazione remota delle credenziali entro il 31/12/25
2. Presentazione in prossimità delle credenziali al 01/04/26
3. Funzionalità ed evolutive per rendere IT-Wallet eIDAS compliant al 30/06/26

Nel piano operativo in oggetto rientrano attività tecnico-specialistiche finalizzate al completamento dei deliverables previsti per tutte le tappe presentate.

Tali attività sono complementari rispetto alle attività finanziate mediante il PNRR e descritte nel relativo Piano operativo (vedi [1]). Il Soggetto attuatore garantirà il rispetto del divieto del doppio finanziamento durante l'attuazione del progetto.

## 4.3 Vincoli normativi del progetto

Al fine di garantire la necessaria celere evoluzione del Sistema IT-Wallet, l'art. 64-quater, comma 3 del CAD prevede l'adozione di apposite linee guida tramite decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ovvero del DTD, adottato su proposta dell'AgID<sup>1</sup>.

Le linee guida disciplineranno aspetti quali:

- a) le caratteristiche tecniche e le modalità di adozione dell'IT-Wallet pubblico e delle soluzioni di IT-Wallet privato da parte di cittadini e imprese, nonché la tipologia di servizi resi disponibili dalle soluzioni IT-Wallet;
- b) le modalità di accreditamento presso l'AgID dei soggetti privati fornitori delle soluzioni IT-Wallet privato;
- c) i servizi resi disponibili alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati accreditati, sia in qualità di erogatori di servizi, sia in qualità di erogatori di attestazioni elettroniche relative a prerogative, deleghe, caratteristiche, licenze o qualità di persone fisiche e giuridiche, per il tramite della piattaforma di cui all'articolo-50-ter;
- d) gli standard tecnici adottati per garantire l'interoperabilità del Sistema IT-Wallet con le banche dati e i sistemi informativi della pubblica amministrazione e dei soggetti privati accreditati, inclusa la piattaforma di cui all'articolo 50-ter, anche al fine di garantire la compatibilità dell'IT-Wallet pubblico e delle soluzioni di IT-Wallet privato con precedenti sistemi di identità digitale e con i relativi sistemi di autenticazione per l'accesso in rete già predisposti;
- e) le misure da adottare sul piano tecnico e organizzativo per assicurare livelli di affidabilità, disponibilità e sicurezza adeguati al Sistema IT-Wallet;
- f) le modalità per la messa a disposizione del codice sorgente di tutte le componenti dell'IT-Wallet pubblico e delle soluzioni di IT-Wallet privato, ai sensi dell'articolo 69.

Inoltre, ai sensi del comma 5 dell'art. 64-quater del CAD, è prevista l'adozione di un ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ovvero del DTD<sup>2</sup> con il quale saranno definiti i seguenti aspetti:

- a) i compiti e le funzioni attribuiti a IPZS e PagoPA;
- b) la data a decorrere dalla quale l'IT-Wallet pubblico è reso disponibile, nonché il termine entro il quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, sono tenuti a rendere disponibili i dati e i documenti relativi a prerogative, deleghe, caratteristiche, licenze o qualità di persone fisiche e giuridiche sotto forma di attestazioni elettroniche ovvero a rendere disponibili i dati e i documenti per la generazione di attestazioni elettroniche<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Il decreto sarà adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentite l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, per i profili di competenza, e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

<sup>2</sup> Il decreto sarà adottato di concerto con il Ministro dell'economia ed delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentito il Garante per la protezione dei dati personali per gli aspetti di competenza.

<sup>3</sup> Nonché ad avvalersi delle attestazioni elettroniche presenti nelle istanze e nelle dichiarazioni formulate nei loro confronti con esenzione dei controlli di cui al capo V del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

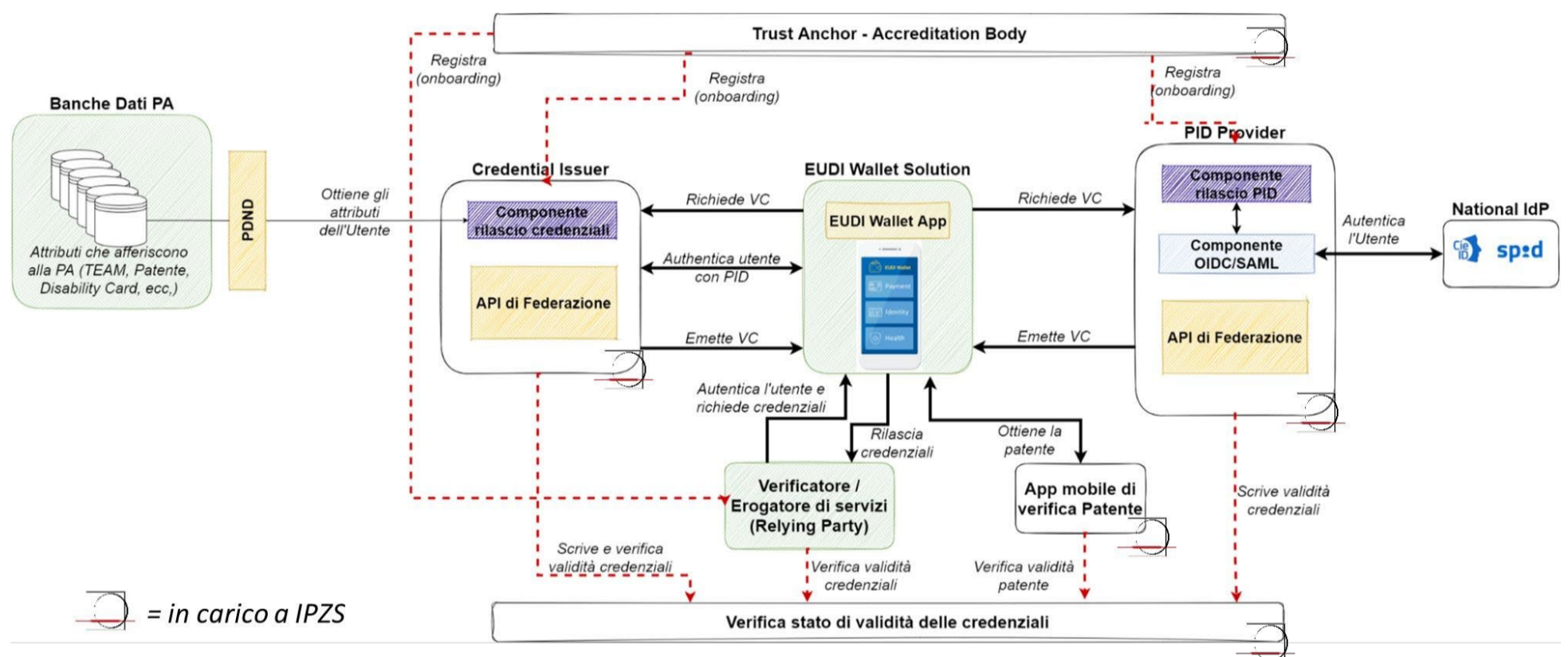
- c) la data a decorrere dalla quale i soggetti privati accreditati possono rendere disponibili soluzioni di IT-Wallet privato;
- d) al fine di concorrere alla sostenibilità economica del Sistema IT-Wallet a regime e ferma restando la gratuità dell'emissione dell'IT-Wallet pubblico per cittadini e imprese, la tipologia di servizi che possono essere oggetto di remunerazione da parte del titolare del Wallet e dei soggetti privati accreditati in qualità di erogatori di servizi, incluse le relative indicazioni di costo.

Ne consegue che il perimetro del progetto, così come la pianificazione delle attività, i risultati attesi e i costi di allestimento e messa in esercizio illustrati nel presente piano operativo riflettono le informazioni allo stato attuale disponibili, tenuto conto della normativa vigente e dello stato di avanzamento delle attività.

A valle dell'approvazione dei suddetti decreti previsti dell'art. 64-quater del CAD, IPZS – di concerto con Pago PA e il DTD - si impegna a definire, secondo le scadenze indicate nel cap. 5.7, un documento di analisi degli impatti normativi sullo sviluppo del progetto Sistema IT-Wallet al fine di aggiornare il Piano Operativo del progetto.

#### 4.4 Architettura della soluzione

Il diagramma che segue illustra l'architettura tecnologica e lo schema generale di funzionamento del sistema IT Wallet evidenziando le componenti sviluppate dal Poligrafico e poste in esercizio presso i propri data center, nell'ambito del presente piano operativo e in considerazione di quanto presentato al cap. 3.



Nel dettaglio, le componenti sviluppate e consegnate realizzano una piattaforma software in grado di erogare i **servizi di backend** invocati dalla Wallet Instance, costituita dall'app IO, ai fini del funzionamento del sistema complessivo e precisamente:

- **PID** (Personal Identification Data) provider che consente di:
  - verificare l'identità digitale dell'utente mediante accesso "Entra con CIE" ed "Entra con SPID"
  - Consentire al cittadino di creare il suo Wallet emettendo la sua credenziale digitale PID e iniziando il Wallet
- **Infrastruttura di Trust** (Trust anchor – accreditation body), che consente lo svolgimento dell'onboarding di un ente sull'IT Wallet, in qualità di:
  - Erogatore di servizi (Relying party)
  - Wallet provider (es. PagoPA con app IO)
  - Issuer delle credenziali nel wallet (es. IPZS per la PA italiana)
  - Intermediario (es. soggetti aggregatori)
- **Emettitore di credenziali** (che provengono dalla PA), che consente di interfacciare via PDND le banche dati della PA (es. tessera sanitaria, patente, disability card) per rilascio di esse all'interno del wallet.
- **Verifica stato** di validità delle credenziali, che fornisce lo stato di validità di una credenziale (es. revoca).

A corredo di tali componenti, il presente piano operativo contempla la realizzazione delle seguenti componenti:

- **App** per smartphone, per la verifica delle credenziali esibite dai cittadini mediante IT Wallet;

- **Portale di onboarding** per agevolare i processi di onboarding degli erogatori di servizi (Relying Party) sul sistema e dei wallet privati; - **Portale di gestione delle credenziali**, per consentire la gestione del ciclo di vita delle credenziali inserite nel sistema IT WALLET.

La piattaforma presentata verrà erogata dai data center di proprietà del Poligrafico. In particolare, tutte le componenti software presentate verranno attestate su di una infrastruttura IT Cloud Native, installata presso:

- 1) Il data center del sito primario, presso la sede IPZS di via Salaria 712
- 2) Il data center del sito di business continuity, presso la sede IPZS di via Gino Capponi
- 3) Il data center del sito di disaster recovery, presso il polo produttivo IPZS di Foggia

Tali data center verranno potenziati ed espansi, sia dal punto di vista degli spazi disponibili, che della potenza richiesta che dal punto di vista dell'infrastruttura IT, che dal punto di vista della connettività.

IPZS procederà inoltre alla realizzazione di una nuova infrastruttura IT dedicata e sita presso un nuovo data center realizzato appositamente per il progetto, presso un altro sito di proprietà dell'Istituto.

## 5 Articolazione temporale del progetto

Il progetto si articola in diverse fasi di consolidamento, per un arco temporale di tre anni. Per esigenze dettate dal piano regolamentare europeo e dal continuo avanzamento tecnologico dei Wallet di identità digitale su scala industriale, si intende adottare un approccio progressivo al rilascio del sistema, attraverso l'integrazione continua e l'aggiunta graduale di nuove funzionalità, fino a raggiungere la soluzione definitiva, che prevede la conformità al profilo implementativo dell'EUDI WALLET, descritto nel regolamento eIDAS.

Come indicato nell'introduzione, il presente piano operativo potrà essere riarticolato per adattarsi e recepire gli aggiornamenti della normativa italiana sul Sistema IT wallet attuativa dell'art.64 quater.

### 5.1 Recepimento del comma 7, art. 64-quater del d.lgs. 82/2005

Obiettivo di questa fase, è quello di rendere disponibile, prima dell'emanazione della decretazione attuativa che regola la versione di regime del sistema IT WALLET, il sistema conforme a quanto prescritto dal comma 7 della norma istitutiva.

Tale versione del sistema, come meglio descritto nel seguito, si concentra nel rendere disponibili ai cittadini italiani su app IO le versioni digitali di patente, tessera sanitaria e disability card.

In particolare, il cittadino ottiene in App IO i seguenti documenti digitali: ● la credenziale d'identità (eID);

- la patente;
- la tessera sanitaria;
- ● la disability card.

Il cittadino può utilizzare i documenti digitali conservati in app IO come alternativa a quelli equivalenti in plastica, per abilitare alcuni specifici casi d'uso di presentazione *de visu*.

In particolare:

- la Patente nel Wallet può essere utilizzata per abilitare uno specifico caso d'uso: la presentazione alle forze dell'ordine. Le forze dell'ordine accedendo al sistema Anagrafe Nazionale degli Abilitati alla Guida avranno la possibilità di verificare la validità della licenza di guida corrispondente alla versione digitale del documento;
- la Tessera sanitaria può abilitare i medesimi casi d'uso oggi previsti con la presentazione del documento fisico, consentendo al verificatore in presenza di scansione il codice a barre (ad esempio in farmacia);
- la Disability Card può abilitare i medesimi casi d'uso oggi previsti con la presentazione del documento fisico, previo utilizzo di un documento di riconoscimento, consentendo al verificatore in presenza di visionare il documento di identità dell'utente e di verificare la validità della disability card tramite la scansione del QR Code.

#### 5.1.1 Perimetro

Di seguito si riporta una sintesi delle funzionalità ad alto livello incluse in questo rilascio del sistema.

- **Attivazione del wallet:** il cittadino maggiorenne potrà ottenere la nuova credenziale d'identità di livello substantial (eID) previa autenticazione verso Credential Issuer con tutte le modalità disponibili SPID/CIE LoA 2 minimo. I dati per generare la credenziale eID verranno presi direttamente dall'autenticazione SPID/CIE e non da ANPR, in particolare i dati presenti saranno: codice fiscale, nome, cognome e data di nascita.
- **Ottenimento credenziali:** il cittadino potrà utilizzare la propria credenziale d'identità (eID) per richiedere l'ottenimento delle credenziali offerte all'interno del catalogo presente in app IO, senza un'ulteriore autenticazione con SPID/CIE.

- **Gestione del ciclo di vita dei documenti digitali:** le credenziali, tranne l'eID, saranno aggiornate nello stato e negli attributi, in modo da garantire sempre piena validità della versione digitale sia per l'utente che per il verificatore in presenza.
- **Sicurezza:** saranno implementate le funzionalità relative ai controlli di integrità e conformità dei dispositivi mobile ad uso personale.
- **Modello federativo:** il cittadino sarà dotato di una soluzione wallet sicura, grazie all'implementazione di una prima versione minimale delle funzionalità presenti nel modello federativo della fiducia e nei meccanismi per la valutazione della conformità dei partecipanti dell'ecosistema. In particolare, saranno eseguite le seguenti attività:
  - Predisposizione di Entity Configuration (EC) e Metadata del Wallet Provider e degli Issuer;
  - Predisposizione endpoint “./well-known/openid-federation” sul quale pubblicare l'EC del Wallet Provider e degli Issuer;
  - meccanismi di fetch degli EC dagli endpoint di well-known
  - meccanismi di validazione di EC
- **Revoca della wallet instance da parte del cittadino:** il cittadino potrà revocare la propria wallet instance da un portale web esterno al wallet (ipotesi: IO Esco). Inoltre, il cittadino avrà anche a disposizione una funzionalità per uscire dalla sperimentazione con conseguente revoca del wallet. Entrambe le modalità di revoca del wallet comporteranno anche la revoca delle credenziali ad esso associate. Il cittadino avrà a disposizione due diversi canali di assistenza: l'App IO (nelle modalità standard) e il portale web Io Esco, con cui potrà interagire in caso di furto o danneggiamento del device.

Il rilascio di tale versione del sistema avverrà in due fasi:

- Fase 1 entro il **31/10/2024**, con il rilascio delle seguenti funzionalità:
  - Creazione del wallet e ottenimento della credenziale eID tramite SPID, CieID o CIE con livello di sicurezza elevato (Livello 3) in app;
  - ottenimento delle credenziali Patente di Guida, Carta Europea della disabilità e Tessera Sanitaria;
  - gestione del ciclo di vita del wallet con possibilità di revoca da portale terzo

Per tale versione del sistema verrà delineata e messa in atto congiuntamente con PagoPA e con il DTD una strategia di rilascio graduale.

- Fase 2 entro il **31/12/2024**, che ha lo scopo di:
  - Introdurre miglioramenti alle funzionalità rilasciate e alla sicurezza del sistema;
  - Migliorare le performance del sistema ed aumentarne la resilienza e la scalabilità;
  - Recepire nuovi requisiti forniti dal DTD.

### 5.1.2 Vincoli e dipendenze esterne

- Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale approvi entro e non oltre il 15/10/2024 il perimetro di nuovi requisiti da implementare entro il 31/12/2024 e sia confermata da parte del Poligrafico la possibilità di implementare tale perimetro entro la medesima data;
- Le Authentic Sources selezionate definiscano con il DTD, IPZS e **PagoPA il data model e il modello di cooperazione** e rilascino le rispettive API in tempo utile per l'avvio del servizio secondo gli obiettivi delineati nel presente piano.

## 5.2 Pubblicazione della decretazione attuativa con le linee guida

Obiettivo di questa fase, in carico al Dipartimento Trasformazione Digitale, è la pubblicazione del DPCM attuativo che rende ufficiali le linee guida di riferimento del progetto. Tale risultato condiziona lo svolgimento delle attività successive.

## 5.3 Analisi d'impatto della decretazione attuativa

L'impatto del DPCM attuativo con le linee guida sul piano lavori sarà analizzato all'interno di un documento di analisi prodotto da IPZS in collaborazione con PagoPA e sotto la supervisione del Dipartimento Trasformazione Digitale. Tale analisi d'impatto condivisa secondo quanto riportato nel piano lavori fornito nel seguito del documento, determinerà l'aggiornamento annuale del piano operativo, se necessario.

## 5.4 Visualizzazione offline del dettaglio credenziale, presentazione Remota e portale di onboarding

Con tale fase di progetto, ci si prefigge l'obiettivo di rilasciare la funzionalità di **presentazione remota** delle credenziali sia al fine di autenticazione che di verifica di uno o più attributi.

Nel dettaglio, in aggiunta ai casi d'uso offerti con la fase precedente, con il completamento di questa fase si intende fornire al cittadino la possibilità di presentare la sua credenziale d'identità o i suoi documenti digitali direttamente dall'app IO a tutti gli Enti pubblici e/o privati che espongono servizi web integrati con l'IT Wallet, al fine di:

- accedere in modo più semplice, veloce e sicuro ai servizi pubblici e privati;
- fruire di nuovi servizi online abilitati dalla presentazione delle credenziali digitali remote per gli scopi di autenticazione e accesso a risorse protette;
- mantenere pieno controllo dei propri dati, con possibilità di scelta di quali credenziali e attributi condividere (selective disclosure); ● avere piena sicurezza dell'affidabilità e genuinità di tutti gli attori dell'ecosistema.

Altro obiettivo è quello di abilitare la possibilità di visualizzare i documenti sul dispositivo in uso senza la necessità di connessione internet (visualizzazione offline)

Inoltre, in questa fase verrà rilasciato il Portale di onboarding per i Relying Party che intendono integrare l'autenticazione mediante IT WALLET per l'accesso ai loro servizi digitali e, in prospettiva, per l'onboarding di soluzioni di wallet privati realizzati da terze parti.

#### 5.4.1 Perimetro

Di seguito si riporta una sintesi, non esaustiva, delle funzionalità ad alto livello che si prevede di rilasciare ferme restando le prescrizioni della decretazione attuativa, che potrebbero variare il perimetro di funzionalità rilasciate.

- **Emissione di credenziale d'identità di livello 3:** il cittadino potrà ottenere una nuova credenziale d'identità LoA high (L3).
- **Revoca della credenziale V2:** il cittadino potrà richiedere in app IO la revoca di una credenziale digitale, in modo da eliminarla dal suo portafoglio se non vuole più visualizzarla.
- **Revoca dell'eID:** sarà abilitata la revoca della credenziale d'identità che potrà essere inizializzata:
  - dall'Issuer, ad esempio in caso di aggiornamento dei dati anagrafici del cittadino forniti da ANPR (es. caso morte/ cambio dati anagrafici).
  - dall'utente su app IO, che potrà richiedere la revoca dell'eID in modo da eliminarla dal suo portafoglio se non vuole più visualizzarla.
- **Revoca della Wallet Instance da parte del Wallet provider:** richiesta dal Wallet Provider in caso di root dispositivo, vulnerabilità dispositivi rilevate, ecc. Il Wallet Provider in questo caso comunicherà l'avvenuta revoca all'issuer.
- **Modello federativo V2:** verrà finalizzata l'implementazione del modello federativo della fiducia, in modo da ampliare la valutazione della conformità a tutti i partecipanti dell'ecosistema che ne faranno accesso (Trust Anchor e Trust Chain).
- **Autenticazione con IT wallet:** il cittadino potrà utilizzare l'eID per autenticarsi sull'applicativo di un verificatore online (RP), in aggiunta ai metodi tradizionali.
- **Presentazione delle credenziali in remoto:** il cittadino potrà presentare le proprie credenziali sull'applicativo di un verificatore online, per dimostrare un proprio attributo o per accedere a servizi web (**alcune credenziali potranno dover essere ottenute mediante una autenticazione di livello 3 per poter essere presentate in remoto**).
- **Selective disclosure:** il cittadino potrà scegliere, in fase di presentazione, se e quali dati opzionali condividere con la Relying Party per usufruire del servizio.

#### 5.4.2 Vincoli e dipendenze esterne

- Emanazione della decretazione attuativa
- Parere positivo del Garante della Privacy e di ACN
- Possibilità per IPZS di cooperare con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR) attraverso la PDND;
- Disponibilità di almeno un Relying Party ad accettare l'autenticazione ai servizi digitali mediante IT WALLET e ad accettare il flusso di presentazione delle credenziali in remoto.

### 5.5 Presentazione in prossimità e gestione credenziali

Con tale fase ci si prefigge l'obiettivo di fornire la possibilità al cittadino di presentare le proprie credenziali **in prossimità** direttamente dall'app IO agli Enti pubblici e/o privati che ne vogliono verificare la validità di persona, e abbiano a disposizione un'app e/o sdk abilitata alla verifica di prossimità.

Le credenziali potranno essere presentate in prossimità *unsupervised* (senza una verifica umana - es. tornelli). Esempi di tali scenari di utilizzo sono:

- utilizzo del wallet per accreditarsi a concerti, festival, centri di arricchimento culturale e artistico; ● utilizzo del wallet come salta coda (es. mezzi pubblici, Poste, centri analisi, farmacia).



Le credenziali potranno essere presentate in prossimità *supervised* tramite nuove modalità. Ad es. sarà possibile prevedere:

- presentazione della patente alle forze dell'ordine anche in assenza di connessione internet attiva. Le forze dell'ordine dovranno aver integrato l'app di verifica o sdk abilitata alla verifica di prossimità.

In tale fase si intende anche realizzare il **Portale di gestione del ciclo di vita delle credenziali** con cui consentire al cittadino di gestire il ciclo di vita delle credenziali (es. chiedere la revoca).

### 5.5.1 Perimetro

Di seguito si riporta una sintesi delle funzionalità che si prevede di rilasciare:

- **Presentazione credenziali in prossimità:** una nuova modalità per la presentazione in prossimità delle credenziali (ad esempio con QR code e Bluetooth).
- **App e/o SDK di verifica:** messa a disposizione delle Relying Party di un'app *general purpose* e/o un SDK da integrare nei propri sistemi in uso che permetteranno di verificare in prossimità la validità e i dati delle credenziali tramite flusso di prossimità.
- **Portale di onboarding per gli attori dell'ecosistema:** gli Enti pubblici e privati potranno registrarsi in un portale per accreditarsi nell'ecosistema del wallet e potranno essere riconosciuti come enti verificatori fidati (Relying Party).

### 5.5.2 Vincoli e dipendenze esterne

- Disponibilità di almeno un Relying Party ad utilizzare l'app di verifica - o l'sdk - sui suoi sistemi per la verifica in prossimità.
- Emanazione delle linee guida previste dalla norma istitutiva;
- Pubblicazione della decretazione attuativa;
- Parere positivo del Garante della Privacy e di ACN.

## 5.6 Nuove funzionalità, aderenza al nuovo regolamento eIDAS 2.0 e "scaling" del sistema

Nell'ultima fase di progetto verranno rilasciate gradualmente alcune delle funzionalità necessarie ad allineare IT Wallet con i principali requisiti di eIDAS 2.0, oltre a perfezionare l'esperienza utente complessiva.

### 5.6.1 Perimetro

Di seguito si riporta una sintesi, di alto livello e non esaustiva, delle funzionalità che si intende rilasciare. Ancora, il rilascio di tali funzionalità potrebbe essere influenzato dalla decretazione attuativa.

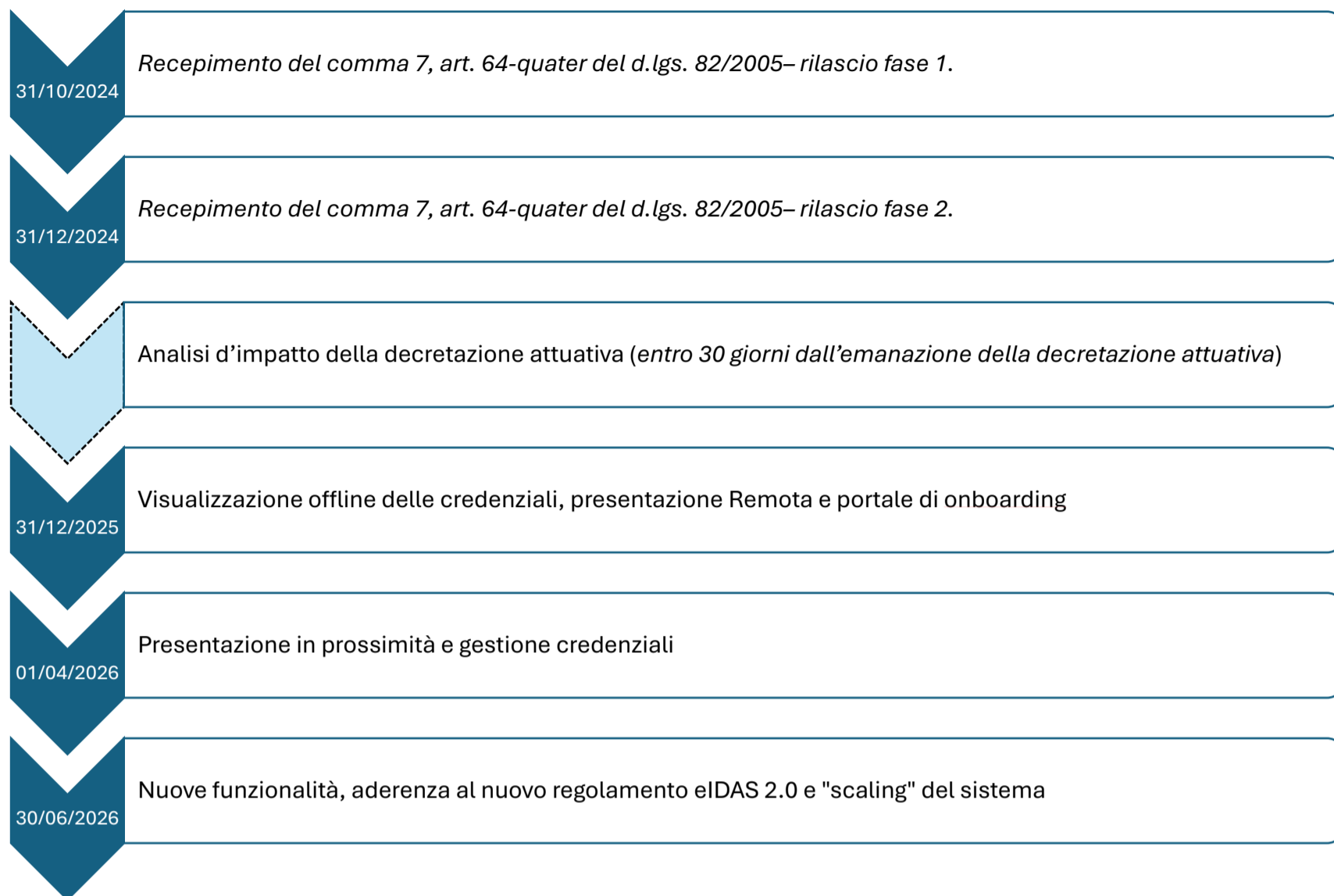
- **Dashboard presentazioni:** funzionalità per consultare in app IO lo storico delle presentazioni in remoto effettuate vs le Relying Party.
- **Ottenimento di credenziali da canali terzi:** il cittadino potrà avviare il flusso di ottenimento credenziali anche da canali terzi (es. website delle Authentic Source) oltre che da catalogo in app.
- **Funzionalità di backup & restore:** il cittadino potrà effettuare un backup sicuro delle credenziali nel proprio wallet ed effettuare il restore in caso di furto/smarrimento del proprio smartphone o acquisto di un nuovo dispositivo.
- **Segnalazione errore dati verso Authentic Source:** il cittadino potrà segnalare alle Authentic Source eventuali errori nei dati delle credenziali. ● Presentazione remota **multi-credenziale**.
- **Notifica** al cittadino da parte dell'Issuer in caso di revoca della credenziale.

### 5.6.2 Vincoli e dipendenze esterne

- L'emissione della credenziale d'identità di livello 3 (PID) è vincolata alla possibilità di abilitare il livello HIGH all'interno del wallet e alla definizione dei necessari requisiti europei che disciplinano l'utilizzo di tale livello di sicurezza.
- La possibilità di inviare segnalazioni di errore dati verso le Authentic source è vincolata alla predisposizione di queste ultime alla gestione di tali flussi.
- Emanazione delle linee guida previste dalla norma istitutiva;
- Pubblicazione della decretazione attuativa;
- Parere positivo del Garante della Privacy e di ACN.

## 5.7 Cronoprogramma

Di seguito si riporta una roadmap che illustra la collocazione temporale delle principali tappe del progetto.



| ATTIVITÀ   | DETTAGLIO   | DATA INIZIO                          | DATA FINE  |
|--|---|--------------------------------------|------------|
| Completamento realizzazione nuova infrastruttura IT  | Organizzazione dell'espansione dei data center del Poligrafico in vista della fase di regime del progetto   | 01/01/2026                           | 31/12/2026 |
|  | Gestione del potenziamento infrastruttura IT (server, database, connettività, backup e recovery, ecc.)  | 01/01/2026                           | 31/12/2026 |
|  | Coordinamento e consolidamento infrastruttura di sicurezza fisica e logica (controllo accessi, sistemi di sicurezza perimetrale ecc.)   | 01/01/2026                           | 31/12/2026 |
|  | Controllo e Gestione dell'espansione infrastruttura per il monitoraggio della sicurezza dei sistemi (vulnerability assessment, penetration test, monitoraggio cyber security ecc.)  | 01/01/2026                           | 31/12/2026 |
| Servizi professionali, attività di manutenzione, conduzione operativa e ottimizzazione del sistema | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>costi per servizi professionali</b> connessi alla realizzazione del progetto (es. assessment, migrazione, studi di fattibilità, PMO);</li> <li>• <b>costi di post-produzione inerenti all'infrastruttura IT</b> che ospitano il servizio e necessari al suo funzionamento (ad esempio: server, backup, firewall, apparati di rete, connettività, locali data center ecc...);</li> <li>• <b>costi di post-produzione inerenti ai software di base</b> come licenze e sottoscrizioni necessarie al funzionamento del sistema in esercizio.</li> </ul> | Data di sottoscrizione del contratto | 31/12/2026 |

Come indicato in precedenza, con riferimento al cronoprogramma presentato, si rappresenta che le attività relative alle milestone 2, 3, 4 e 5 saranno modulate d'intesa con il DTD per tenere conto dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al Capo V, articolo 20, comma 7, lettera e) del decreto-legge numero 19 del 2 marzo 2024 convertito con la legge 29 aprile 2024 n° 56, contenente le linee guida di riferimento della piattaforma IT WALLET e, qualora necessario, coerentemente modificate, in termini di:

- 1) Natura dei deliverables
- 2) Tempi di consegna
- 3) Costi

Inoltre, anche i contenuti delle attività di ciascuna fase saranno strettamente monitorati dal Poligrafico al fine di adeguarli tempestivamente alla normativa europea e nazionale di cui ai decreti previsti dall'art.64 quater del CAD, sottoponendo al DTD le modifiche necessarie al presente piano operativo, che verrà in ogni caso aggiornato annualmente se necessario

## 5.8 Tipologia di attività oggetto di finanziamento

Con riferimento al piano operativo PNRR riportato in [1], le attività oggetto di finanziamento mediante Fondo Innovazione sono di natura "trasversale" e comprendono attività di post-produzione come adeguamento, la gestione e conduzione operativa delle infrastrutture e dei software di base che emergono a seguito del rilascio delle varie milestone di progetto. Nel dettaglio i costi inerenti a tali attività possono essere classificati in:

- 1) **costi di post-produzione inerenti all'infrastruttura IT** che ospitano il servizio e necessari al suo funzionamento (ad esempio: server, backup, firewall, apparati di rete, connettività, locali data center ecc...);
- 2) **costi di post-produzione inerenti ai software di base** come licenze e sottoscrizioni necessarie al funzionamento del sistema in esercizio.

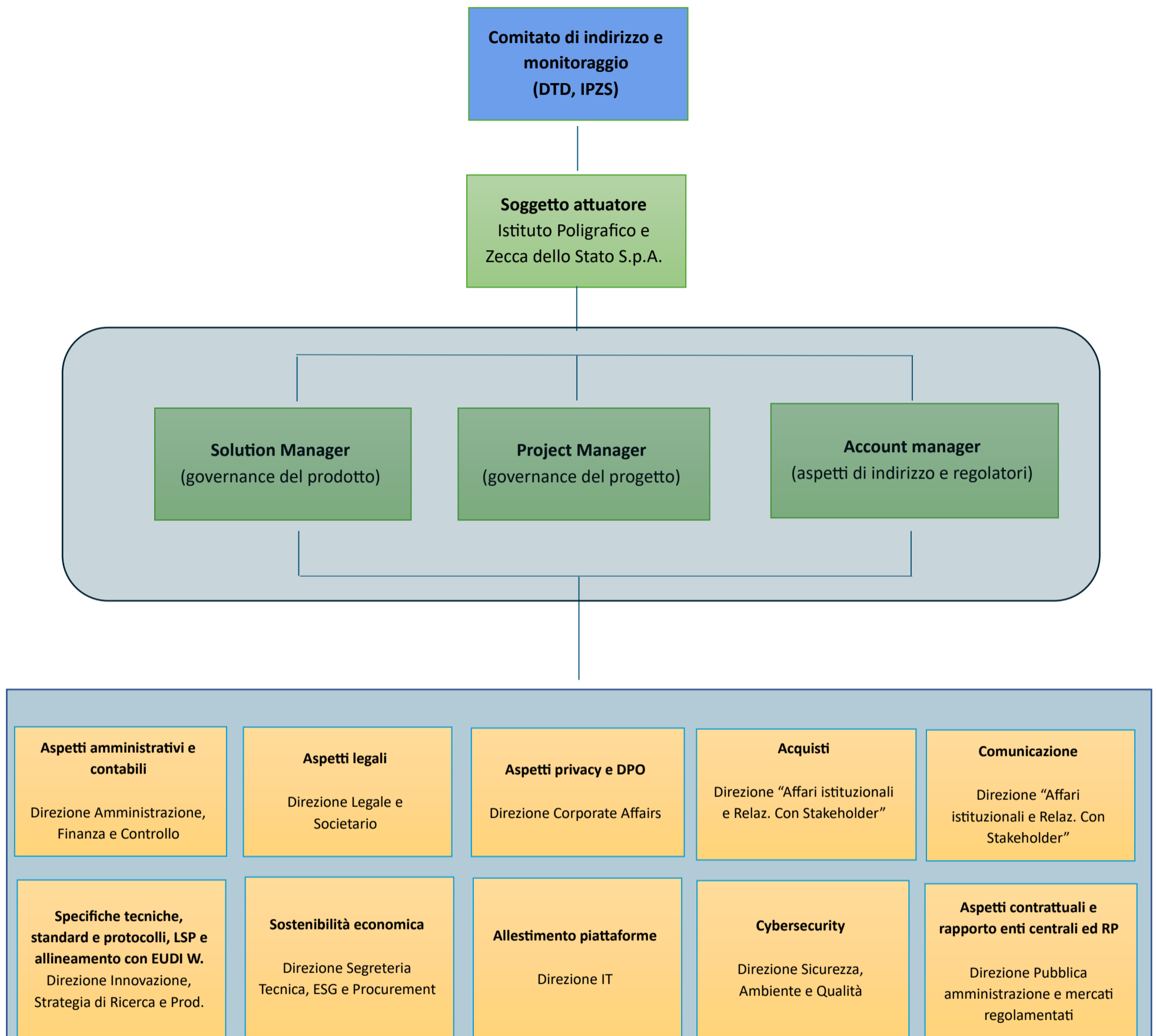
Tali attività, indispensabili per la realizzazione del progetto, emergono fin dalla prima fase di quest'ultimo, essendo costi legati allo sviluppo della soluzione e proseguono per tutta la durata del progetto, incrementandosi in funzione del completamento delle restanti Fasi. Tali attività, infine, contemplano l'incremento progressivo delle risorse HW e SW necessarie alla fruizione del servizio globale e con tutte le sue funzionalità.

## 6 Modello di governance del progetto

Ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con la legge 29 aprile 2024 n° 56, la realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del progetto è affidata a IPZS e PagoPA, in particolare a IPZS è affidata la progettazione, la realizzazione, l'implementazione e la gestione dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi di rilascio, la certificazione e la verifica delle attestazioni elettroniche di identità digitale, di quelle relative a prerogative, caratteristiche, licenze o qualità presenti nelle banche dati della pubblica amministrazione nonché dei registri fiduciari per l'accreditamento dei soggetti coinvolti nei processi di rilascio, certificazione e verifica nonché per la verifica della validità e la gestione del ciclo di vita delle attestazioni elettroniche.

L'attività di controllo e monitoraggio è assicurata dall'azione del **Comitato di indirizzo e monitoraggio**, la cui conformazione e prerogative sono specificate all'articolo 6 (Comitato di indirizzo e monitoraggio) della Convenzione di cui al presente accordo.

Si rappresenta nello schema seguente l'organizzazione definita per la conduzione interna del progetto.



Il governo dei vari stream di lavoro IPZS necessari al completamento del progetto è affidato al **comitato di coordinamento**, costituito a sua volta da a tre **aree di intervento**, che costituiscono di fatto l'interfaccia verso il Comitato di indirizzo e monitoraggio sui vari ambiti di lavoro:

- **Project Management:** definisce il cronoprogramma lavori e ha la governance del progetto, recependo i contributi dai vari referenti degli stream individuati e lo sottopone all'approvazione dello Steering Committee. Coordina l'esecuzione dei lavori in collaborazione con i referenti di ciascuno di essi. Fornisce l'avanzamento lavori rappresentando situazioni di rischio e punti di decisione da prendere.
- **Solution management:** definisce scenari, requisiti e ha la governance del prodotto, si coordina con il Project Management per l'esecuzione dei lavori dei vari stream. Fornisce la vision del prodotto.
- **Account management:** cura, in collaborazione con il Project e Solution Management tutti gli aspetti di indirizzo alla base del progetto (modello di business, contratti PNRR, rapporto con gli enti pubblici e privati, rapporto con le PA centrali).

## 7 Quadro economico e categorie di costo del progetto

Il presente paragrafo illustra le tipologie di costi che IPZS, in qualità di Soggetto Attuatore, avanzerà per la rendicontazione ed il rimborso.

### 7.1 Categorie di costo del progetto

Con riferimento alla classificazione di alto livello riportata nel par. 5.8, i costi inerenti alle attività oggetto di tale piano operativo possono far parte delle seguenti categorie:

- a. **acquisti di beni e servizi** categoria di costi diretti riferiti ad acquisti di beni e servizi direttamente necessari alla realizzazione del progetto (ad esempio: acquisto di apparati e attrezzature necessarie alla costruzione dell'infrastruttura IT e prestazione di tipo specialistico in ambiti di sicurezza, progettazione e servizi digitali);
- b. **spese per lavori** categoria di costi diretti riferiti ad acquisti necessari al potenziamento dei data center esistenti del Poligrafico e alla costruzione del nuovo datacenter dedicato all'erogazione del sistema nella fase di regime (dopo il 2026). Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di progettazione, esecuzione lavori di ampliamento/adequamento locali, montaggio, configurazione degli apparati IT, lavori inerenti alla sicurezza perimetrale, logica e fisica ecc.
- c. **costi per canoni e licenze** categoria di costi diretti riferiti alle spese correnti per la sottoscrizione di licenze (ad esempio: software di base, sistemi operativi, middleware, backup, monitoraggio di sicurezza, vulnerability assessment e penetration test ecc...)
- d. **personale** costi diretti del personale tecnico aziendale dipendente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato effettivamente impegnato nelle attività di realizzazione dell'IT Wallet
- e. **costi indiretti** costi indiretti determinati secondo un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti.

La determinazione dei costi diretti è effettuata sulla base di contratti di servizio documentabili (procedure di gara ad hoc, adesione ad accordi quadro e convenzioni Consip) necessari alla realizzazione e manutenzione delle infrastrutture HW e SW per l'erogazione del servizio.

### 7.2 Quadro economico

La tabella seguente rappresenta la ripartizione dei costi per anno.

| Anno   | 2024        | 2025        | 2026         |
|--|-------------|-------------|--------------|
| <b>Costo progetto (totale per annualità)</b> | 2.000.000 € | 3.000.000 € | 15.000.000 € |

Fermo restando l'importo complessivo, le voci di costo potranno essere rimodulate negli importi e/o nella distribuzione cronologica a fronte delle esigenze che potranno sopravvenire in fase attuativa, specie con riferimento agli impatti introdotti a seguito della pubblicazione della decretazione attuativa di riferimento.

Con riferimento alla tabella riportata nel cap. 8 del piano operativo PNRR (vedi rif. [1]), nel seguito si rappresenta la ripartizione dei costi per anno, con evidenza delle fasi di competenza. Sempre in riferimento alla citata tabella contenuta in [1], le fasi che non sono state riportate nel seguito sono da considerarsi completamente finanziate mediante PNRR e non generanti costi finanziati mediante Fondo Innovazione.

| Anno/Fase   | Data inizio                 | Data fine  | 2024               | 2025               | 2026                | COSTO PREVISTO (Totale per Fase) |
|---|-----------------------------|------------|--------------------|--------------------|---------------------|----------------------------------|
| Nuove funzionalità, aderenza al nuovo regolamento eIDAS 2.0 e "scaling" del sistema | 01/01/2026                  | 31/12/2026 |                    |                    | 12.000.000 €        | 12.000.000 €                     |
| Conduzione operativa  | Data sottoscrizione accordo | 31/12/2026 | 2.000.000 €        | 3.000.000 €        | 3.000.000 €         | 8.000.000 €                      |
| <b>COSTO PREVISTO (Totale per annualità)</b>  |                             |            | <b>2.000.000 €</b> | <b>3.000.000 €</b> | <b>15.000.000 €</b> | <b>20.000.000 €</b>              |

### 7.3 Dipendenza dalle linee guida emanate con DPCM (Capo V, articolo 20, comma 7, lettera e))

Con riferimento a quanto descritto nel capitolo 4, in particolare per le fasi 2,3, 4, 5, tutte le attività dovranno tenere conto dei contenuti delle linee guida che saranno emanate con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del decreto di cui al comma 5 dell'art. 64-quater.

Al fine di garantire l'allineamento del piano operativo a tali disposizioni, il Poligrafico – a seguito dell'emanazione della normativa sopra richiamata - produrrà un documento di analisi sulla coerenza del presente piano operativo rispetto alle disposizioni approvate e la sottoporrà al DTD entro 30 giorni dall'adozione di ciascun decreto di cui all'art.64 quater comma 3 e comma 5).

Qualora si rendesse necessario, IPZS sottoporrà tempestivamente al DTD le necessarie proposte di adeguamento in termini di attività, tempistiche e relativi costi previsti.

## 8 Protezione dei dati personali

Nella fase relativa all'emissione e alla gestione del ciclo di vita dell'attestazione elettronica dell'identità digitale del cittadino (eID) e del relativo invio al cittadino tramite la Wallet Istanza (AppIO), il Poligrafico riveste - ai sensi delle Linee guida sul Punto di accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - il ruolo di Soggetto erogatore dell'eID, agendo come Titolare del trattamento con riguardo al singolo trattamento svolto tramite il Punto di accesso telematico.

Il Poligrafico conserva il Codice Fiscale protetto da meccanismi di cifratura del DB e reversibili, mentre gli altri dati personali trattati sono soggetti a meccanismi di cifratura tramite funzioni di HASH (NON Reversibile). Il Codice Fiscale del cittadino è il campo chiave per identificare il cittadino tutte le volte che utilizza l'eID tramite l'AppIO. In questa fase non sono trattati dati particolari o giudiziari.

Nella fase della emissione della versione digitale dei documenti delle PP.AA. e della gestione del relativo ciclo di vita, il Poligrafico accede - a fronte della presentazione dell'eID da parte del cittadino - ai dati personali e alle informazioni resi disponibili dagli Authentic Source (Soggetto Erogatore) tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (PDND), assumendo il ruolo di Soggetto Fruitore PDND.

Ai sensi delle Linee guida PDND il Poligrafico, quale soggetto Fruitore per la consultazione degli e-service, assume il ruolo di autonomo Titolare del trattamento dei dati personali di cui fruisce nell'interazione con gli Authentic Source mediante l'infrastruttura interoperabilità PDND.

Il Poligrafico, una volta ricevuti i dati dall'Authentic Source, emette la versione digitale del documento richiesto dal cittadino conservando gli attributi in hash (ad eccezione del seriale del documento) e l'oggetto che rappresenta l'attestazione trasmessa (non i valori degli attributi associati). Il campo chiave del dato trattato è il seriale carta (protetto da meccanismi di cifratura del DB e reversibili). Gli altri dati sono soggetti a meccanismi di cifratura tramite funzioni di hash (NON Reversibile) una volta ricevuti dal Soggetto Erogatore.